**Dai padri del deserto.**

1. Un fratello domandò a un anziano: “Se digiuno, sono salvato?”. “No”, disse l’anziano. Il fratello gli disse: “Se fuggo gli uomini, sono salvato?”. “No”, disse l’anziano. Il fratello gli disse: “Se amo i miei fratelli, sarò salvato?”. Rispose l’anziano: “No, ma in questo consiste la salvezza dell’uomo: sopportare il disprezzo di sé e non affliggere in nulla il proprio fratello. È così che Dio fa misericordia all’uomo”.
2. Abba Isacco, quello di Abba Bis, disse: “Un fratello mi ha detto che Abba Poimen diceva: ‘troverai molti che si dedicano a grandi astinenze: digiunano per sei giorni o per quattro giorni o per due giorni; distribuiscono molte elemosine; e amano i fratelli. Ma non ne troverai molti in cui è la conversione’. Gli disse allora il fratello: ‘E qual è il cuore in cui è la conversione?’. Gli rispose Abba Poimen: ‘è quell’uomo che abbandona il suo pensiero al di sotto di tutti, a motivo del Signore’”.
3. Un fratello domandò ad Abba Isaia una parola. E l’anziano gli rispose: “Se vuoi seguire nostro Signore Gesù Cristo, custodisci la Sua parola; e se vuoi che il tuo uomo vecchio sia crocifisso con lui, tieni lontani da te, fino alla morte, quelli che ti fanno scendere dalla croce e preparati a portare il disprezzo, a rappacificare il cuore di quelli che ti fanno il male, a umiliarti davanti a quelli che vogliono asservirti, a mantenere silenziosa la tua bocca e a non giudicare nessuno nel tuo cuore”.
4. Abba Poimen disse: “Per questo facciamo così tanta fatica, perché non ci prendiamo cura del nostro fratello che la Scrittura ci ha comandato di accogliere; o non vediamo la donna cananea che seguiva il salvatore gridando e supplicandolo di guarire sua figlia, e il salvatore l’accolse ed ebbe pace?”.
5. Abba Teodoro di Ferme interrogò Abba Pambo: “Dimmi una parola!”. Con molta fatica gli disse: “Teodoro, va, abbi misericordia di tutti, perché la misericordia trova fiducia presso Dio”.
6. Un anziano disse: “I padri sono entrati nella vita interiore per mezzo della severità; noi, se possiamo, entriamo nella bontà per mezzo dell’umiltà”.
7. Quando Abba Romano stava per morire, si radunarono intorno a lui i suoi discepoli dicendo: “come dobbiamo vivere?”. L’anziano disse: “Non ho coscienza di aver chiesto a uno di voi qualcosa senza aver detto prima al mio pensiero che non mi sarei adirato se quegli non avesse fatto ciò che avrei detto. E così abbiamo sempre vissuto in pace”.
8. Abba Mosè disse: “Bisogna che l’uomo muoia al suo prossimo, per non giudicarlo in nulla”.
9. Abba Poimen disse: “Se un uomo è morto al suo peccato, per questo egli è morto anche al mondo intero; così egli non rimprovera, né può dimenticare, per tutti i giorni della sua vita, ciò che di bello c’è tra lui e il suo fratello”.
10. Un anziano disse: “Tutto ciò cui non si è rinunciato diverrà per noi causa di turbamento”.
11. Un anziano disse: “è umile non chi disprezza se stesso, ma chi accoglie con gioia le ingiurie e le offese che gli vengono dal prossimo”.